

PATHS: approccio filosofico al pensiero critico



Samuele Calzone, Dario De Santis – 20 ottobre 2025

Moral Dilemma: dire la verità o mentire?

Immaginate che, inatteso, si presenti a casa vostra un **amico**, **terrorizzato**: trafelato e ansante, vi spiega che un **nemico lo inseguì e intendeva fargli del male**. Gli date asilo, lo nascondete e chiamate i soccorsi; tuttavia, mentre state aspettando, **ecco che il nemico** bussa alla vostra porta. Dopo avervi convinto ad aprire, senza farvi alcuna violenza costui vi **domanda dove sia la persona che sta cercando**. In questo caso, c'interroga l'argomento, **per salvare il nostro amico saremmo moralmente legittimati a mentire?**

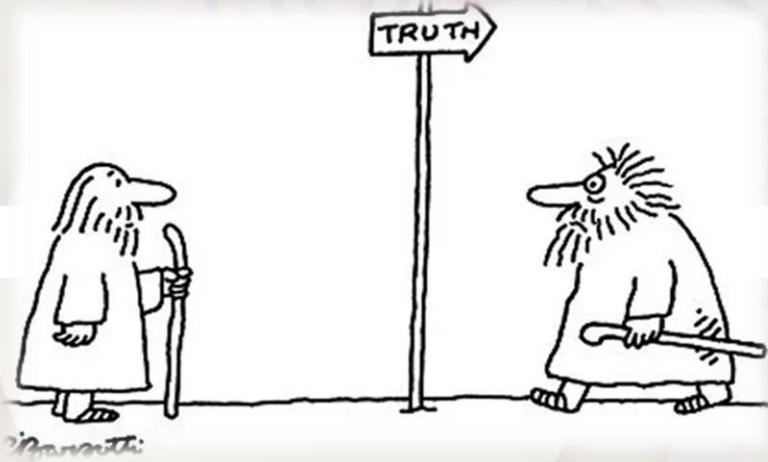
Kant distingue, in merito alla verità, un aspetto **oggettivo** e un aspetto soggettivo. L'aspetto oggettivo è l'essere vero o falso di una proposizione. Quello **soggettivo** è la sincerità o veridicità personale. Quest'ultimo **non riguarda la conoscenza nei suoi contenuti, ma i comportamenti individuali che permettono o no l'accessibilità di tali contenuti ad altri**. La menzogna - e similmente la censura e la disinformazione politica ed economica - funzionano così: **pur riconoscendo che la verità**, oggettivamente, non dipende dal mio arbitrio, io, **soggettivamente, mi attribuisco il diritto di stabilire chi può accedervi e chi no.**

Constant sostiene che, **se si assume in modo incondizionato e isolato il principio secondo cui è un dovere morale dire la verità, ogni società diventa impossibile**. Infatti, se **dire la verità è un dovere**, ad esso deve **corrispondere un diritto**: ma **«nessuno ha diritto a una verità che danneggi altri»**. In questa prospettiva, la **conoscenza** viene trattata alla stregua dell'oggetto di un diritto patrimoniale, la cui **accessibilità può essere concessa o negata ad arbitrio del "proprietario"**



- **Assolutamente sì.** In una situazione come quella che hai descritto, mentire per proteggere il tuo amico sarebbe non solo moralmente legittimo, ma probabilmente anche un imperativo morale (GEMINI)
- **Sì, in un caso come questo, saremmo moralmente legittimati a mentire.**
L'argomento riguarda il conflitto tra due principi morali fondamentali: da una parte, il dovere di dire la verità; dall'altra, il dovere di proteggere la vita umana. In condizioni normali, dire la verità è considerato un imperativo morale. Tuttavia, nel caso descritto, dire la verità comporterebbe la quasi certa condanna a morte di un innocente.
(CHATGPT)

SIAMO SICURI DELLA RISPOSTA?





I e II ciclo

II ciclo

II ciclo

I e II ciclo

scuole di ogni ordine e grado

2.300

3.800

docenti del I e II ciclo

iscritti alla PATHS Summer School 2025

720



PATHS
a Philosophical Approach to THinking Skills

Nome: SAMUELE CALZONE

Ciao, Samuele [Scopri di più]

Confrontarsi con il pensiero degli altri

Apprendere filosofia significa promuovere la formazione di un cittadino autonomo e responsabile, attivo e consapevole.

[Scopri di più]

PATHS IN BREVE

I percorsi
Il progetto di ricerca si articola in tre percorsi principali PATHS per parole, Filosofia per pensare, PATHS i Silabili...
[Scopri di più]

Formazione e confronto
Su richiesta delle scuole o per sostenere la sperimentazione di alcune iniziative didattiche sono attivati due tipologie di Interventi...
[Scopri di più]

PATHS Summer School
Il successo di PATHS e le continue richieste dei docenti ha reso possibile l'apertura della prima Summer School (luglio 2020)...

GUARDA IL VIDEO

PATHS
a Philosophical Approach to THinking Skills

Ministero dell'Istruzione - del Lavoro

CHANGE

Cambio
di Anna Marchesini

Le classi coinvolte nel progetto sono quelle la 2B e la 2C della Scuola Secondaria di I grado G. Mazzoni di Brescia (BS). L'azione svolta è stata quella di organizzare un incontro sui valori di competenza: salità e conoscenze riguardanti il contrasto all'impostamento linguistico e il rafforzamento del pensiero critico. In riferimento ai gruppi a cui è stato proposta l'attività, in particolare alla classe 2B, si è voluto affiancare la collaborazione e il superare l'ostinata pugna per entrare in profondità nelle cose.

Il percorso trae origine dalla parola "CAMBIO". Come spesso accade in campo scientifico, ogni termine ha un significato ben preciso che lascia spazio alla domanda. Allo stesso tempo però anche parole più di altre hanno legami molto stretti con la quantità: è usi estremamente offisi.

Ciascuno di già sperimentato certamente numerosi cambiamenti e come classi anche quelli che riguardano i compagni di classe tra la prima e la seconda, quelle passate dal bambino alla giovinezza e per estensione quello svolto da manuale norma autorizzata. Il cambio di abbigliamento, di moda o di taglio di capelli; sono stati man mano considerati campi più impegnativi di scuola, di amici, di casa, di paesi e concetti apparentemente lontani dalla loro realtà (come il cambio italo in senso monetario).

Cammino didattico si è articolato nelle 4 fasi proposte dall'approccio filosofico PATHS - Per Avere:

Fase preparatoria/rispondere: entrambe le classi hanno partecipato al coinvolgimento condotto dall'esperto INDIRE. A partire da concerti a loro familiari come il cambio estero (di lingua), la scrittura e le regole e i canoni del linguaggio, hanno poi lavorato su una raccolta di testi di lettura e per estensione questo svolto norma-manuale norma autorizzata. Il cambio di abbigliamento, di moda o di taglio di capelli; sono stati man mano considerati campi più impegnativi di scuola, di amici, di casa, di paesi e concetti apparentemente lontani dalla loro realtà (come il cambio italo in senso monetario).

NEW-PATHS - CAMBIARE E RISpondere

Guarda il video

PATHS
a Philosophical Approach to THinking Skills

Ministero dell'Istruzione - del Lavoro

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Competenze chiave	Evidenza	Livello di padronanza			
		Iniziale	Bassa	Intermedia	Avanzata
1 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Gestire efficacemente la informazione	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace
Individuare gli obiettivi	Solo se guidata	Talvolta	In modo frequente	In modo costante	
affrontare i problemi per risolverli	Solo se guidata	Talvolta	In modo frequente	In modo costante	
2 Competenza in materia di cittadinanza	Si interagisce con gli altri per compiere un interesse comune	In modo passivo	In modo assiduo	In modo corretto	In modo efficace
3 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comprendere come la idea e i significati vengono espressi e rappresentati attraverso le forme culturali	In modo parziale	In modo alimentare	In modo completo	In modo approfondito

PATHS
a Philosophical Approach to THinking Skills

Ministero dell'Istruzione - del Lavoro

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'UDDA

Attività 1
Scheda - consegna per gli studenti

Chi è l'udda? - definizione di idee e riflessione sia individuale che collettiva (gruppo con l'intera classe e poi nel piccolo gruppo); - investitura sulla parola ascoltare e raccolta delle idee alle lingue; - conoscere le linee guida e costituzione dei gruppi a carattere volontario; - dichiarazione di volontà.

Attività 2 + 3 - Fase preparatoria (2 ore)
- lettura e scelta del testo da poter infondere nelle riflessioni;
- discutere con i compagni le tematiche che possono emergere e le forme da voler utilizzare per esprimere;

Attività 4 - Fase laboratoriale (2 ore)
- lettura e scelta del testo da poter infondere nelle riflessioni;
- discutere con i compagni le tematiche che possono emergere e le forme da voler utilizzare per esprimere;

Attività 5 - Fase valutativa (1 ora)
- ogni gruppo presenta all'esperto INDIRE il proprio lavoro e ascolta con attenzione le critiche e le sollecitte;

- al termine del portafoglio, la classe fa esercizio di metacognizione per capire cosa ha portato questo lavoro all'enrichimento scolastico ma soprattutto personale, cosa ha funzionato bene e cosa si potrebbe migliorare.

Per realizzare quali prodotti?
Definire finali attraverso elaborati a scelta (cartacei, digitali, multimediali, video, audio, ecc.).

In questo tempo - ogni settimana sono stati svolti 4 giorni (ogni giorno 1h di brainstorming con l'esperto (1 ora), parte del lavoro a casa da ciascun gruppo, una lezione di confronto con la docente dopo una settimana (2 ore di confronto con la docente), una lezione di confronto con l'esperto (1 ora) e la conclusione finale con l'esperto (1 ora) al termine della seconda settimana.

Quali sono le risorse a disposizione?
Libri di testo, ricerca in biblioteca e online, confronto con compagni e compagni.



200

Unità didattiche

7.200

Materiali didattici scaricati

6

Scuole Estive online (720 iscritti)



Formazione

Docenti II ciclo

Discussione

Interventi in classe

**Olimpiadi
Nazionali**

**Sperimentazione 2025:
20 scuole, 50 team**



3

**Fase 1
(1 minuto)**

Il Capitano spiega le motivazioni della scelta di uno scenario ed enuncia la posizione (tesi) che la squadra ha scelto rispetto al dilemma proposto.

**Fase 2
(4 minuti)**

Il Secondo Speaker argomenta la tesi scelta. In questa fase lo speaker si aiuta con documenti (testi, immagini, video) che supportano la tesi scelta dalla squadra.

**Fase 3
(4 minuti)**

Il Terzo Speaker con l'aiuto dei documenti selezionati, discute probabili obiezioni alle argomentazioni enunciate, in modo da rafforzare la tesi scelta.

**Fase 4
(1 minuto)**

Il Capitano ripropone la tesi tenendo conto delle obiezioni discusse e delle argomentazioni presentate nelle fasi precedenti.



PLATONE AI

Sperimentazione

**200 scuole
300 docenti
500 crediti**

**Parla con Platone
PATHS con Platone
Pensa come Platone**





Ed. Civica

Sperimentazione

68 scuole
229 classi

Piemonte, Toscana, Molise



ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO «SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO»

Biennio

Anno	Obiettivo annuale	Esempi di domande guida
I	Riflettere sui concetti di identità (io/noi/altri): chi sono io, chi siamo noi, chi sono gli altri?	Siamo od abbiamo un corpo? Che cosa è l'io? Siamo individui? Abbiamo una mente? Chi siamo noi? Che cosa sono le emozioni? Perché ci comportiamo in questo modo?
II		

Obiettivi specifici di apprendimento

Nel corso del **biennio** lo studente acquisisce familiarità con il lessico filosofico e con la **capacità di interrogarsi e porre un problema**. La filosofia non deve essere percepita come un sapere lontano, ma come un bisogno che vive nella vita di tutti i giorni. Attraverso la voce dei filosofi (e non solo), vengono raccolte le domande e confrontate le loro risposte con quelle degli studenti: il tema dell'**identità, così centrale nei primi anni dell'adolescenza**, diviene un terreno di ricerca, sul quale costruire e riconoscere la **nostra storia**, secondo l'invito socratico conosci te stesso. Lavorare sull'**identità** come dimensione personale e sociale aiuta lo studente a **potenziare le competenze trasversali e a rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stesso**. In questi anni, si rifetterà anche sul tema dell'**identità digitale** e verrà approfondito l'utilizzo delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione (ICT), per migliorare le competenze digitali. Acquisire un pensiero critico significa, in questo contesto, **essere in grado di scegliere ed utilizzare consapevolmente le informazioni** (soprattutto quelle online), imparando a **selezionare, confrontare ed elaborare in modo autonomo** i contenuti in una prospettiva di senso.

Triennio

Anno	Obiettivo annuale	Esempi di domande guida
III	Interrogarsi sulla conoscenza come conosco il mondo?	Come conosciamo il mondo? Quale è il rapporto tra linguaggio, pensiero e conoscenza? Le macchine possono pensare? La moralità è assoluta o relativa?
IV	Capire il valore dell' etica come devo comportarmi?	Siamo veramente liberi? Come sappiamo che cosa è giusto?
V	Riconoscere il ruolo della riflessione politica come posso cambiare e migliorare la mia comunità?	Come è possibile una società giusta? Perché dobbiamo preoccuparci dell'ambiente? Possiamo parlare di responsabilità?

Obiettivi specifici di apprendimento

Nel corso del **triennio** lo studente acquisisce familiarità con le **tecniche e le strategie per argomentare e discutere**, interessandosi ai problemi e alle domande per contrastare le illusioni e i pregiudizi che ci ingannano; in particolare, impara come riconoscere le **fake news** che affliggono il nostro tempo e le opinioni e i dogmi che condizionano il nostro agire. L'obiettivo del **Terzo anno** è interrogarsi su **come conosciamo il mondo**, approfondendo il metodo scientifico e le teorie sulla conoscenza. Le domande che gli studenti devono sperimentare non sono solo quelle che riguardano il **perché**, ma anche il **come**: infatti il **come vivere** in un problema concreto, che ci colpisce e che invoca una risposta responsabile: ci si chiede come fare quando si è già presi nell'azione, quando non si può non fare e tuttavia si esita. Insegnare a dubitare significa trovare una strada, una via che sentiamo migliore di altre e che siamo disposti a seguire autonomamente. Nel **Quarto anno** il cammino di riflessione filosofica incontra l'**etica**, attraverso casi ed episodi concreti (tratti dalla letteratura scientifica o dall'attualità) lo studente impara, per esempio, a **preoccuparsi di cosa è giusto**, di **come comportarsi bene, di cosa è preferibile scegliere**. La filosofia offre prospettive per indagare e pone talvolta domande alle quali non è facile rispondere: l'obiettivo non è trovare una soluzione, ma discutere delle motivazioni e delle conseguenze delle decisioni e quindi essere pronti ad assumersi delle responsabilità. Nel **Quinto anno** lo studente si avvicina alla **riflessione politica**, per conoscere le teorie più diffuse nella nostra contemporaneità e comprendere l'**importanza di un agire responsabile, intelligente e sostenibile**, al fine di migliorare la propria comunità nell'ottica della responsabilità del cittadino.



Dilemma etico



Immaginiamo che un uomo di nome Franz lavori in una centrale nucleare che fornisce di energia tutta la città X situata al confine con un'altra città straniera Y. In assenza di manutenzione, con il passare degli anni il sistema di sicurezza smette di funzionare correttamente. A seguito di una esplosione, si sprigiona una fuga radioattiva che si dirige verso la città dove abitano 1 milione di persone. Attivi il sistema di aerazione per deviare la fuga radioattiva verso la città straniera Y, causando la morte dei suoi abitanti, oppure lasci che la nube tossica colpisca la città X?

SCENARIO 1



Immaginiamo che un uomo di nome Franz lavori in una centrale nucleare che fornisce di energia tutta la città X situata al confine con un'altra città straniera Y. In assenza di manutenzione, a causa dell'avidità degli imprenditori locali, con il passare degli anni il sistema di sicurezza smette di funzionare correttamente. A seguito di una esplosione, si sprigiona una fuga radioattiva che si dirige verso la città dove abitano 50.000 persone. Attivi il sistema di aerazione per deviare la fuga radioattiva verso la città straniera Y, causando la morte di 1 milione di abitanti, oppure lasci che la nube tossica colpisca la città X?

SCENARIO 2

*Siete pronti a
discutere?*

paths@indire.it

